

RECEPITA LA DIRETTIVA EUROPEA, ECCO COSA CAMBIA

Dura vita per il rinnovo patenti

Ne parliamo con la dottoressa Marzia Segù, Odontoiatra esperto in disturbi respiratori del sonno

il tema

È stata recepita anche in Italia una direttiva che avrà conseguenze importanti per tutti coloro che hanno una patente di guida. La direttiva europea, molto semplicemente, implica che tutti i soggetti che sono affetti o diagnosticati o sospettati essere affetti della sindrome dell'**apnee ostruttive del sonno, OSAS**, siano sottoposti ad un approfondito controllo medico, associato spesso al controllo anche della sonnolenza diurna che è uno dei sintomi principali.

Come la direttiva cambierà la vita degli italiani?

Il medico certificatore, durante un rinnovo della patente, chiederà se effettivamente si è affetti o no dall'Osas. Ma è questa forse l'innovazione, cercherà di valutare se il soggetto ha un sospetto, anche se la persona in questo caso dovesse negarlo. Questa patologia spesso si associa a obesità, diabete, malattie cardiovascolari, fibrillazione atriale, a tutta una serie di patologie che già da anni vengono in qualche modo recepite dal medico certificatore. Il medico monocratico chiederà,



questa è una grande anticipazione, se si russa, se questo russamento è rumoroso, è abituale tutte le notti, se è persistente da circa sei mesi, se in maniera intermittente si accompagna a della apnee notturne. **Questi tre pilastri sono lo strumento clinico, anamnestico che ha in mano il medico certificatore.** Se si è positivi a queste cose, c'è la possibilità di somministrare un questionario di sei brevissime domande, sulla sonnolenza diurna ovviamente, e a seconda della risposta

a queste domande, se il soggetto si presenterà a basso rischio la patente verrà data, se invece sarà medio rischio potrà, il medico monocratico a sua discrezione, deciderà se inviare o non inviare alla commissione medica locale, che è un organo superiore provinciale, oppure se è ad alto rischio a questo punto obbligatoriamente il medico monocratico deciderà di inviare alla commissione medica locale. A questo punto la commissione approfondirà e cercherà di vedere se il sospetto che è stato po-

sto dal medico certificatore è reale o meno. Quindi andrà un po' più approfonditamente con altri strumenti, un questionario più approfondito, e poi la valutazione dei tempi di reazione acustici e visivi, semplici e complessi che saranno una sorta di test di vigilanza molto specifico. Se positivo l'autista verrà inviato ad un centro di medicina del sonno per poter curare la malattia. In caso di diagnosi cambiano anche i tempi di scadenza e rinnovo per la patente e i tempi di controllo suc-

cessivo non saranno più gli stessi e saranno suddivisi a seconda del tipo di patente.

Marzia Segù, Presidente della Società Italiana Medicina del Sonno in Odontoiatria (SIMSO), ha acquisito la **Certificazione di odontoiatra esperto in disturbi respiratori del sonno.**

La dottoressa Segù spiega che **tra le terapie previste dal legislatore c'è l'apparecchio endorale di avanzamento mandibolare.** Lo specialista oltre all'applicazione del dispositivo ne valuterà l'efficacia e la compliance cioè l'aderenza del paziente al trattamento.



Marzia Segù
Presidente della Società italiana di Odontoiatria nella Medicina del Sonno